

# competenze strategiche

PROGETTO DI COMUNICAZIONE IDEATO DA **MARGHERITA PELUSO**

## Lo status e le prospettive del mondo del management consulting

“La consulenza può aiutare le imprese a fare un salto di qualità su innovazione, produttività e crescita dimensionale. Lo fa portando competenze specialistiche che spesso mancano internamente, introducendo metodologie avanzate e accompagnando l'imprenditore nell'analisi di scenari articolati e complessi”. È quanto dichiarato recentemente dal presidente di Assoconsult Luigi Riva, sintetizzando il ruolo delle aziende di consulenza nello scenario imprenditoriale italiano. Ma quali sono i bisogni delle imprese, e come si rispecchiano nell'operato dei consulenti? A dircelo è il 16° Rapporto Assoconsult 2024-2025 sul management consulting, una base dati qualificata per migliorare le performance del settore. La prima evidenza è la forte polarizzazione del management consulting, con 35 grandi società, con più di 50 addetti, che da sole generano il 72,7% del valore della produzione, e un tessuto di Pmi in calo progressivo negli anni. Dal 2010 il peso delle piccole società è passato dal 22,6% del 2010 al 13,1% nel 2024. Le imprese più grandi hanno anche una produttività più elevata dei loro professionisti, 175.000 euro contro i 70.000 euro delle Pmi. In questo quadro, il peso crescente dell'offerta di consulenza digitale basata sui temi dell'intelligenza artificiale e della cybersecurity costituisce un'occasione di crescita e un'area di sviluppo anche per le aziende più piccole. Approfondendo l'aspetto

Le evidenze che emergono dal 16° Rapporto Assoconsult 2024-2025: financial e risorse umane i settori da sviluppare



Luigi Riva, presidente di Assoconsult

del portafoglio d'offerta, le aree dominanti si confermano It consulting (23,8%) e strategia (17,2%), ma il 2024 è stato importante anche per gli ambiti operations (cresciuto del +16,2%) e risk & compliance (+14,9%), e le stime suggeriscono per il prossimo biennio una accelerazione per i settori financial & performance management, e risorse umane & change management. Per quanto riguarda la clientela delle società di consulenza, già nel corso del 2026 bisognerà fare i conti con la chiusura dei progetti sostenuti dal Pnrr, sviluppando una proposta costruita sulle reali esigenze delle aziende private, più che della Pa. Tra queste, quella delle certificazioni di sostenibilità: ormai la consulenza su questo tema arriva al 15%, il 70% delle aziende possiede già una certificazione per la parità di genere e oltre il 50% sulla protezione dati, e si suppone le richiedano anche ai propri consulenti. La gestione dei talenti è un aspetto cruciale in questa fase di forte cambiamento del lavoro, con le tecnologie digitali, pur conservando il cuore di questo lavoro, che risiede nel rapporto umano. “I modelli più efficaci sono quelli che combinano diagnosi strategica, piani operativi concreti e accompagnamento nella fase di execution - ha spiegato il presidente - Non basta dire cosa fare: bisogna farlo insieme all'imprenditore, costruendo strumenti semplici ma solidi, e trasferendo competenze che restano in azienda”. ■

- Barbara Trigari -